

**COMUNITÀ CRISTIANA
ED EDUCAZIONE ALLA PACE**
(Tratto da “Educare alla pace”)

Proposta di preghiera di Marfi Ravanello

Religioso dehoniano, responsabile della formazione degli obiettori Caritas di Trento.

L’EUCARISTIA, SCUOLA DI EDUCAZIONE ALLA PACE
(schema di preghiera per l’adorazione eucaristica)

Canto d’inizio e saluto del celebrante

Guida: introduzione all’adorazione eucaristica

Ci raccoglieremo in preghiera davanti all’Eucaristia, dono fatto dal Padre alla Chiesa e per mezzo della Chiesa al mondo. La Chiesa risponde all’invocazione umana di pace anzitutto accogliendo, celebrando e testimoniando nella storia il mistero di pace che viene dall’alto, mistero della fede e dell’amore: “Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell’attesa della tua venuta”. Mettendoci alla scuola dell’Eucaristia, ricordando la promessa di Gesù: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, diventiamo a nostra volta operatori di pace.

Canto d’esposizione ed esposizione eucaristica

Celebrante: a ogni invocazione acclamiamo con il ritornello “Benedetto nei secoli”.

Gesù, nostra pace (Cf. Ef 2,14) Gesù, venuto ad annunciare pace ai lontani e ai vicini (Cf. Ef 2,17)

Gesù, sacrificando te stesso, sei diventato riconciliazione e pace degli uomini con Dio (Cf. Ef 2, 14-16)

Gesù, grazie a te non siamo più stranieri né ospiti, ma concittadini dei santi e familiari di Dio (Cf. Ef 2,19)

Gesù, mite e umile di cuore (Mt 11,29)

Gesù, tu sei in mezzo a noi come colui che serve (Le 22,27)

Gesù, tu hai amato i tuoi sino alla fine (Gv 13,1)

Gesù, tu sei morto per riunire i figli di Dio che erano dispersi (Cf. Gv 11,52)

Gesù, per la tua offerta generosa noi siamo in pace con Dio (CL Rm 5,1)

Gesù, tu sei con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo (Mt 28,20)

(al posto delle invocazioni di cui sopra si può prendere la preghiera di Didier Rimaud, “A Dio che spezza le guerre”, in *Osare la pace per fede / 2 - Preghiere*, Edizioni La Meridiana 1991, pp. 8 1-88)

Lettura della parola di Dio
(Ef 213-18)

Come commento al testo biblico di cui sopra si può leggere una parte del messaggio della giornata di preghiera per la pace del 1979: “Per giungere alla pace educare alla pace” (Cf. Quaderno Caritas n. 25, 261); oppure si può leggere un testo di Antonio Bello: “La pace come perdono”, in “Alla finestra della speranza”, Milano 1988, pp. 66-67.

Silenzio: dieci minuti di silenzio amoroso, fiducioso, attento... senza preoccupazione di bei pensieri o altro (in piedi o in ginocchio o seduti, come si preferisce).

Letttore 1: Eucaristia, comunione e comunità, 105

Letttore 2: Eucaristia, comunione e comunità, 106

Letttore 3: Eucaristia, comunione e comunità, 107

Guida: nell'Eucaristia sono presenti le "opere mirabili" che Dio ha compiuto nella storia. Di tutte, l'Eucaristia è l'opera più mirabile. Mentre contempliamo il mistero, rendiamo grazie a Dio e proclamiamo:

(segue preghiera corale: Cf. Eucaristia, comunione e comunità, 4)

• Lettura personale di alcuni testi del magistero sul tema Eucaristia ed educazione alla pace":

— Sollicitudo rei socialis 48 [EV 10/2710], citato in "Educare alla pace" 31;

— Dies domini 72-73

(al posto dei testi del magistero sopra citati si possono scegliere le riflessioni che seguono)

"Prese il pane... pronunziò la benedizione... ": assumere e benedire.

L'Eucaristia ci educa alla pace perché ci insegna ad assumere la creazione e la storia degli uomini in rendimento di grazie: Gesù, infatti, nell'ultima cena prese nelle sue mani il pane e il vino, e rese grazie, pronunziando la preghiera di benedizione. Fare Eucaristia significa prendere, assumere, accogliere, scegliere... il frutto della terra e il lavoro dell'uomo, in atteggiamento di rendimento di grazie e di benedizione. "L'Eucaristia non è, dunque, sacramento che isola dal mondo e dalla storia, ma immerge profondamente in essi per comporli e salvarli in Cristo (...); per questo ogni volta che celebriamo l'Eucaristia siamo interpellati dalla storia" (Eucaristia, comunione e comunità 58). "Lo stile della carità ci porta a camminare in compagnia con gli uomini del nostro tempo, con gli atteggiamenti di "simpatia" e di dialogo che Gesù mostrò accompagnandosi ai discepoli sulla via di Emmaus. Questa "compagnia" da vivere ci chiede anzitutto di condividere le gioie e le sofferenze di tutti, per farci solidali con ogni vita. Essa chiede di ascoltare e di accogliere con riconoscenza quanto di buono può venire da ogni parte, dai cristiani di altre confessioni, dai credenti di altre religioni, dai non credenti: Dio semina a piene mani il buon grano della salvezza nel campo del mondo" (Conferenza Episcopale Triveneta, La croce di Aquileia, 11).

"Spezzò il pane e lo diede loro...":

spezzare, ossia condividere.

L'Eucaristia ci educa alla pace perché ci insegna il vero linguaggio dell'amore e la prassi della vera comunione. "Nel segno del pane spezzato, Cristo si dona con tutta la sua umanità e divinità, e noi in quella mensa singolare viviamo la più intensa comunione con lui: Chi mangia la mia carne vivrà per me. In Cristo, unigenito del Padre, siamo introdotti nella comunione trinitaria. L'Eucaristia diventa così fonte e vertice di comunione, manifestazione di un divino mistero che ci avvolge e ci trascende"(Eucaristia, comunione e comunità, 8). L'ultimo comandamento dell'Eucaristia, "fate questo in memoria di me", ci chiama e ci abilita alla condivisione: "Se condividiamo il pane celeste, come non divideremo il pane terreno?" (Didaché, IV, 8). "L'Eucaristia è il momento in cui tutta la vita della chiesa viene raccolta intorno al Cristo pasquale, riceve il dono del suo amore oblativo e poi viene rilanciata per le strade del mondo, per essere un segno della sua presenza di buon samaritano, quasi per far sperimentare ai fratelli l'intensità e la forza con cui Dio li ama, con la qualità stessa del suo amore. Un amore che pensa più a dare che a ricevere" (Eucaristia, comunione e comunità, 47).

Preghiera per la pace (insieme):

— Consiglio Ecumenico delle Chiese, in “Osare la pace per fede /2 - Preghiere”, Editrice La Meridiana, 1991, p. 155.

Benedizione eucaristica e canto finale.